

IL TATUAGGIO



M A G A Z I N E

ISSN 2724-2870

#08
apr. mag.
2021

NINA Q

SPECIALE TATUAMI 2021
(SECONDA PARTE)

POISON TATTOO STUDIO
MASSIMO CASALINI

DERMALIZE[®]

PROTECTIVE TATTOO FILM

#protectyourart

#artcare

trativa.com



D ...is **not** the **same!**
The only tattoo medicament approved by the Ministry of Health

www.dermalizepro.com - info@dermalizepro.com



La primavera è oramai arrivata, eppure, a parte la temperatura, a causa dell'attuale congiuntura tutto sembra uguale a prima. Rosso, arancione, giallo.... Il continuo cambio di colore delle Regioni ha scombinato i piani di ognuno di noi. Tattoo shop chiusi, convention costrette a ri-schedulare ogni volta le date. Anche TatuMI 2021 di cui siamo media partner e della quale abbiamo cominciato a presentarvi gli artisti partecipanti lo scorso numero, ha dovuto posticipare. L'appuntamento è quindi per il prossimo 2 e 3 ottobre, periodo nel quale dovremmo essere tutti un po' più tranquilli (e vaccinati). Ma nonostante la proroga dell'evento, dal canto nostro proseguiamo il lavoro di presentazione degli artisti partecipanti e confermati per TatuMI. Qui ne troverete altri 42, i restanti finali al prossimo numero. E sempre a proposito di TatuMI, in copertina ecco Nina Q, suicide girl e tatuatrice, la quale sarà madrina della convention: l'abbiamo intervistata per l'occasione. Tra gli artisti che parteciperanno a TatuMI invece c'è anche Marta Poison, dell'omonimo studio di Brescia. Dopo averla vista sullo scorso numero, ecco qui un ampio servizio sul suo Poison Tattoo Studio. Non solo tatuaggi, ma anche dipinti: durante TatuMI ci sarà infatti una mostra permanente con esposte le opere di Felice Turconi, Marco Pepe, Luciano Prato, Stefano Galati e Carolina Caos Avalle. Non partecipa alla convention, ma vale ugualmente Massimo Casalini, pittore che si è fatto ispirare dall'arte del tatuaggio in una serie di sue opere, tra le quali una recentissima molto importante, sia per le dimensioni, sia per il concept. Chiudiamo rinnovandovi l'invito a recarvi sul nostro sito e far vostre – se non le avete ancora – le ultimissime copie dei nostri primi due numeri cartacei. L'indirizzo (cliccabile anche qui): <https://www.iltatuaggiomag.it/shop/riviste/>.

Stay safe!

Andrea Paoli

Direttore Responsabile Il Tatuaggio Magazine

03 EDITO
06 SPECIAL TATUAMI 2021 PT.2
08 NINA Q
14 12.BBK
15 ALEX NEVICATO
16 AMANDA TOY
17 ANNA RIMOLI
18 AURORA RIGHETTO
19 B.SIMO
20 BERTA TATTOO
21 BOMBAYFOOR
22 CATERINA MOLIN
23 CRAP MAN
24 DAVE DE PETRA
25 DAVIDE CALZONI
26 EGIDIO ALDO BONI
27 EMANUELE PEREN
28 FATY TATTOO
29 FULVIO VACCARONE
30 GABRIELE PELLERONE
31 GIANPIERO CAVALIERE
32 GUIDO GB
33 HANGDEX
34 INYAN
35 JESS TATTOOER
36 LELLO SANNINO
37 LEO TESTA
38 LINDA IACONO
39 LISA SIGNORINI
40 LUCA PUNCH MARCHESOLI
41 LUCA VERLETTI
42 LUCKY LUCHINO
43 MARCO MASTRO
44 MARZIO BELLOMO
45 MATTEO NANGERONI
46 MAURIZIO GOBBO
47 MICHAEL MAZZONE
48 NIK WOLF GARIGLIO
49 ORAZIO PAGLIUCA
50 RAIMUNDO RAMIREZ
51 ROBERTA MAZZIOTTI
52 SAMSARA TATTOO
53 SIMONA CORDERO
54 TONY PARISE
55 YARSON TATTOO
56 TATUAMI 2021 ART SHOW
60 POISON TATTOO STUDIO
68 MASSIMO CASALINI
74 GALLERY: ANDREA KROKI, DIEGO PERUGINI, WELMO, JESSICA BESALY
82 CALENDARIO



IL TATUAGGIO
M A G A Z I N E

editore: Gabriele Di Cianni
via Paolo Uccello, 14
20148 Milano (MI)
www.iltatuaggiomag.it
e-mail: info@iltatuaggiomag.it

direttore responsabile:
Andrea Paoli

graphic designer:
Stefania Gabellini

hanno collaborato ai testi:
InkMan, Pugaciòff, Tom Slick

hanno collaborato alle foto:
Valentina Palini, Nicola Papotti,
Skyzzo, Mattia

foto di copertina:
Nicola Papotti

pubblicità:
email: pubbli@iltatuaggiomag.it
tel.+39 351 581 6381

Il Tatuaggio Magazine è edito da
Gabriele Di Cianni
sede legale: via Paolo Uccello 14
20148 Milano (MI)

sede operativa:
c/o Andrea Paoli
via Langosco 26, 27100 Pavia (PV)

Registrazione testata al
tribunale di Milano
n° 3671 del 24/12/2019
ISSN 2724-2870

È espressamente vietata
la riproduzione anche parziale di articoli,
immagini e testi apparsi su Il Tatuaggio
Magazine.
Manoscritti e foto inviati, pubblicati o meno,
non saranno restituiti.
ISSN 2724-2870



SPECIALE TATUAMI 2021

(SECONDA PARTE)

Sicuramente se seguite i social media, in particolare Instagram e Facebook, saprete già che la convention Tatuami inizialmente prevista per maggio, causa protrarsi della pandemia è stata posticipata al 2 e 3 Ottobre prossimo. Una notizia non certo felice, ma questo non ci ha impedito di continuare a proporvi gli artisti che faranno parte della manifestazione. Dopo la prima infornata di 66 tatuatori, eccone quindi altri 42. Insieme a loro vi presentiamo anche Nina Q, suicide girl e tatuatrice protagonista della nostra copertina, la quale sarà la madrina dell'evento. In più un'anteprima delle mostre che saranno previste all'interno di Tatuami. In particolare le opere del pittore Felice Turconi (*suo il dipinto qui a sinistra*) e dei tatuatori Luciano Prato, Marco Pepe, Stefano Galati e Carolina Caos Avalle, quest'ultimi due già membri del collettivo artistico Royale Ink Collective. I restanti tatuatori/artisti che completeranno la lista dei partecipanti a Tatuami, li troverete nel prossimo numero, il 9, online a partire dal mese di giugno.

MI 2021



NINA Q

NINA Q È ALTERNATIVE MODEL, MA ANCHE TATUATRICE. SARÀ LEI LA MADRINA DELL'EDIZIONE 2021 DI TATUAMI CHE SI TERRÀ IL PROSSIMO 2 E 3 OTTOBRE A MILANO.

testo Andrea Paoli
foto Nicola Papotti, Skyzzo, Mattia







Si definisce una persona semplice. Ed in effetti, leggendo quest'intervista, l'impressione che se ne ricava è proprio quella. Ma la giovane modella romana ha ambizioni e obiettivi ben chiari in mente.

Come ti descriveresti?

Sono una persona semplice che cerca di raggiungere i propri obiettivi. L'ambiente in cui sono cresciuta mi ha spinto ad avvicinarmi all'arte, alla fotografia. La passione del disegno l'ho sempre avuta e coltivata negli anni.

Come e perché ti sei avvicinata al mondo dell'alternative modeling?

Ho iniziato per gioco, posando per alcuni miei amici. Poi, grazie al mio lavoro come tatuatrice, mi sono avvicinata anche al mondo delle suicide girls e del modeling.

Cosa ti piace in particolare di questa professione?

Tutto! Viaggiare è una delle cose che amo di più, poi c'è la conoscenza di nuove persone, ognuna di loro ha una storia da raccontare. C'è anche una crescita personale dietro tutto ciò. Ogni lavoro mi spinge a dare sempre il meglio di me, che sia un sorriso o una posa elaborata.

Come sono i rapporti tra voi suicide girls?

Tra noi siamo molto unite e cerchiamo sempre di farci forza a vicenda. Ovviamente, come nella vita reale, ci sono persone con cui è facile allacciare rapporti mentre con altre meno, ma tutto sommato ci amiamo un po' tutte. C'è sempre dello spirito di collaborazione, ma anche questo è soggettivo. Per quanto mi riguarda cerco sempre di essere disponibile con tutte loro.

Da amante del disegno, sette anni fa hai deciso di iniziare il tuo percorso nel mondo del tatuaggio: hai avuto qualche mentore o hai fatto tutta da sola?

All'inizio ho fatto tutto da sola, poi piano piano ho iniziato a seguire i miei idoli e spesso mi sono affiancata a tatuatori con la T maiuscola. Ho imparato molto da loro, ma non è mai abbastanza. Mi piacerebbe continuare ad ampliare il mio lavoro.

In particolare quali stili di tatuaggio prediligi?

Amo moltissimo il blackwork, ma non posso far a meno di creare composizioni floreali e



ornamentali. Cerco sempre di creare cose che rappresentano me e il cliente.

I tatuaggi che porti addosso da chi sono stati eseguiti?

La maggior parte dei tatuaggi che porto addosso li ho fatti da sola. Ad esempio la parte anteriore delle gambe è tutta opera mia. Anche il nero che ho sul braccio è opera mia. Mentre per il resto del corpo mi sono affidata ad alcuni tatuatori che conosco molto bene a cui permetterò di continuare a lavorare sul mio corpo, la mia tela.

Sei anche appassionata di fotografia...

Oh sì! Amo la fotografia da quando ne ho ricordo. Mio nonno mi ha trasmesso questa passione utilizzando insieme le primissime Kodak usa e getta, da quel dì ho iniziato a fotografare qualsiasi cosa avesse per me un senso. Ho studiato come grafico pubblicitario e anche questo mi ha dato delle ottime basi nella fotografia oltre che nella grafica.

Sarai la madrina dell'edizione 2021 di Tatuami. Conosci la convention, cosa ne pensi e quali sono le tue sensazioni a riguardo?

È un onore per me! Adoro partecipare alle convention. Ho partecipato a molte di esse, tra cui Milano, Firenze, Roma. La Tatuami è la prossima e non vedo l'ora. È una delle convention a cui non ho ancora partecipato, ma già so che sarà bellissima e sarà una splendida esperienza, come lo sono state le altre. Grazie alla sua fantastica organizzazione sarà indimenticabile.

La tua playlist preferita da quali canzoni è composta?

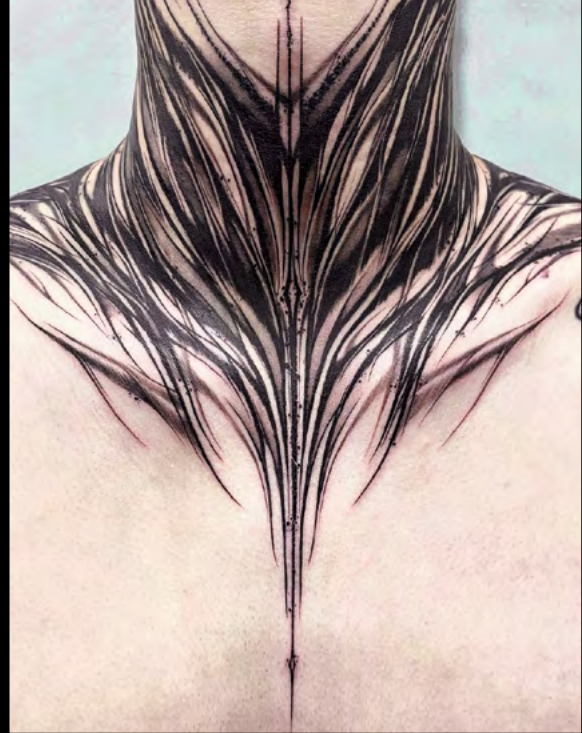
La mia playlist è un vero e proprio mix di generi. Ascolto un po' di tutto, dalla musica metal al reggae, dal rap alla musica classica.

Domanda a bruciapelo cosa vorresti fare "da grande"?

Beh, non è una domanda semplice. Spero di continuare a fare quello che amo. Di sicuro ambisco a realizzare tutti i miei obiettivi, tutti i miei sogni, che non finiscono mai considerando che appena ne raggiungo uno ne ho già un altro pronto a prendere il suo posto. Credo di essere una di quelle persone che non si accontentano facilmente dei risultati raggiunti.

IG: ninaq_sg





12 BBK

NEVERLAND BBK

303132566@qq.com

IG: 12.bbk



ALEX NEVICATO

BLACK CITRUS TATTOO

alexnevicato@hotmail.it

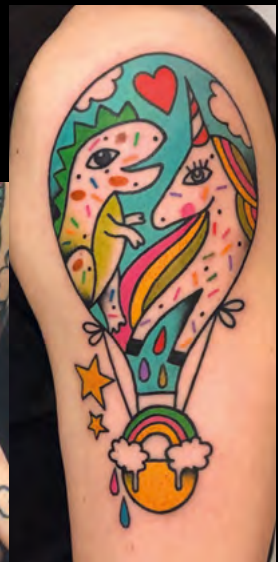
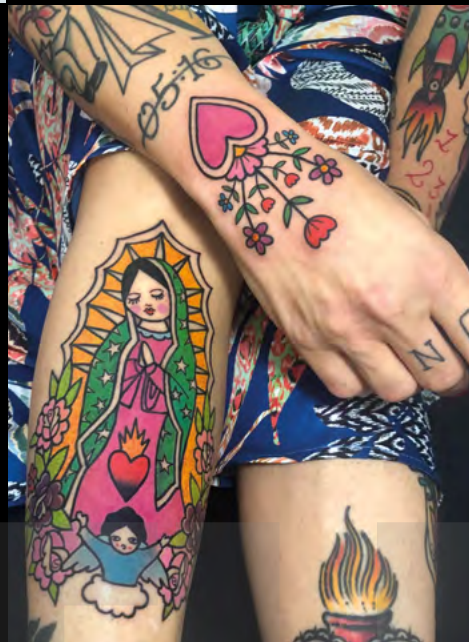
IG: alexnevicato

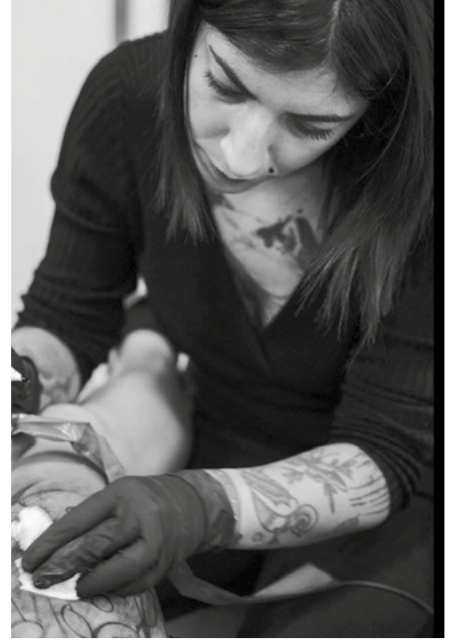


AMANDA TOY

TOY TATTOO PARLOUR

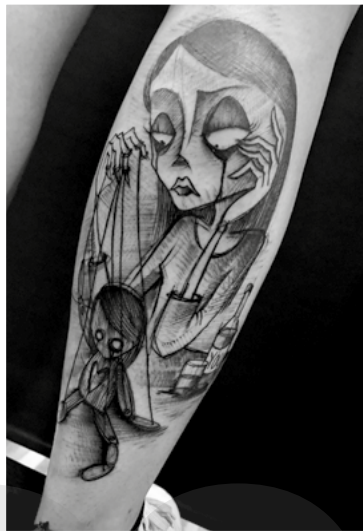
info@amandatoy.it
IG: amandatoy





ANNA RIMOLI

nildetato@icloud.com
IG: annarimolitattoo





AURORA RIGHETTO

ALEX DE PASE STORES

info@aurorarighetto.com

IG: aurorarighettotattoo

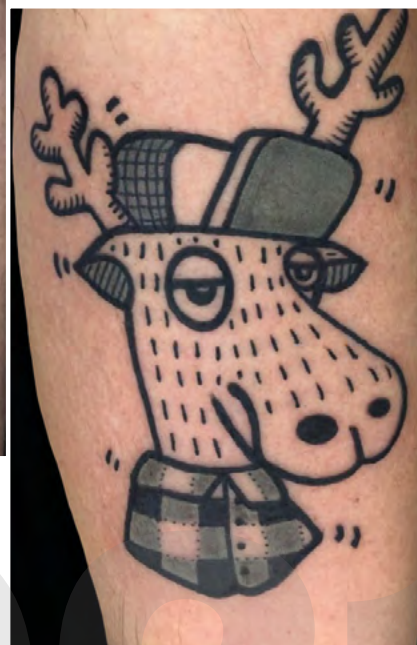




B.SIMO

b.simofactory@gmail.com

IG: b_simo_tattoo





BERTA TATTOO

NOA INK

berta_91@icloud.com

IG: bertatattoo



BOMBAYFOOR

TOY TATTOO PARLOUR

andreabombayfoor@gmail.com

IG: bombayfoor



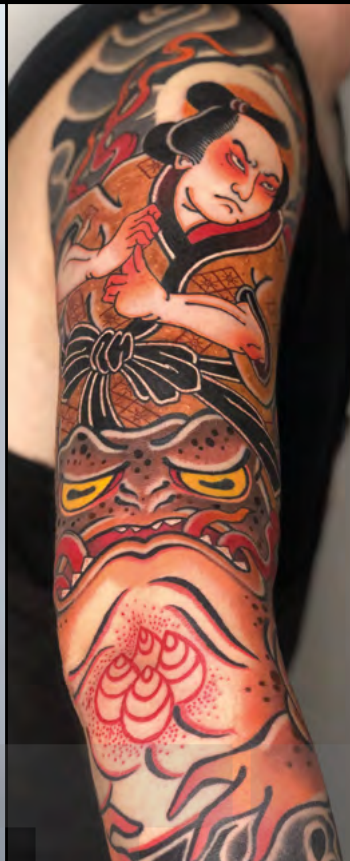


CATERINA MOLIN

SANTOS TATTOO

catemolin@icloud.com

IG: caterinamoln

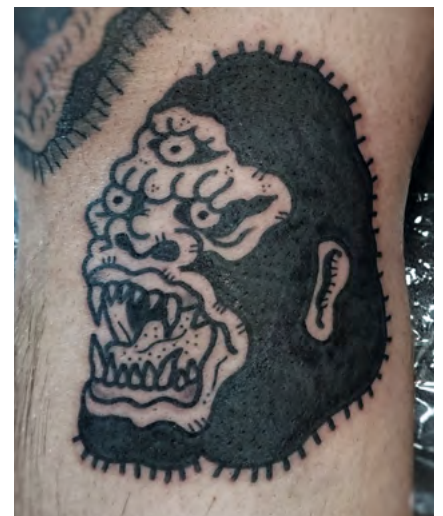
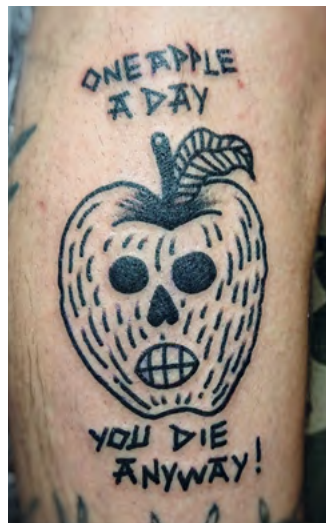




CRAP MAN

QUETZAL TATTOO

crapmantattoo@gmail.com
IG: crap_man



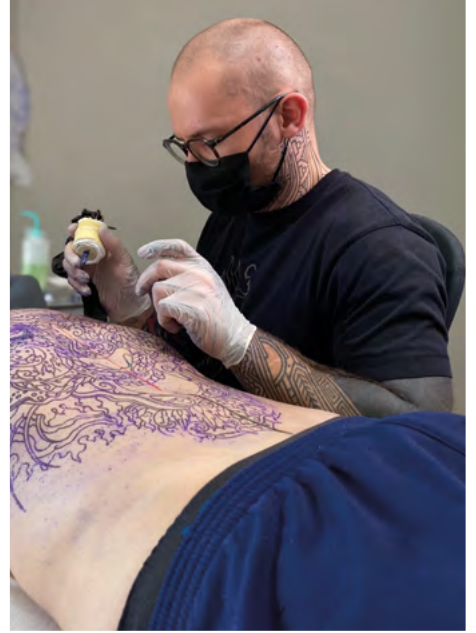


DAVE DE PETRA

CUSTODI D'ARTE

davedepetra@gmail.com

IG: davedepetra

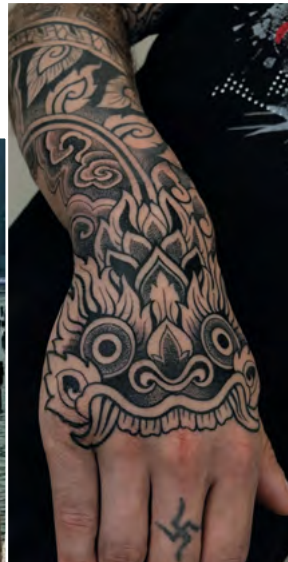


DAVIDE CALZONI

INVISIBLE TEARS

davide.calzoni@live.it

IG: davidecalzoni





EGIDIO ALDO BONI

IN TATTOO VERITAS

ufficio.intattooveritas@gmail.com

IG: [egidio_aldo_boni](#)





EMANUELE PEREN

ELECTRIC WAVE TATTOO

leletattoo@gmail.com

IG: emanueleperentattoo





FATY TATTOO

HIVE TATTOO ART GALLERY

sssstella@gmail.com
IG: fatytattoo



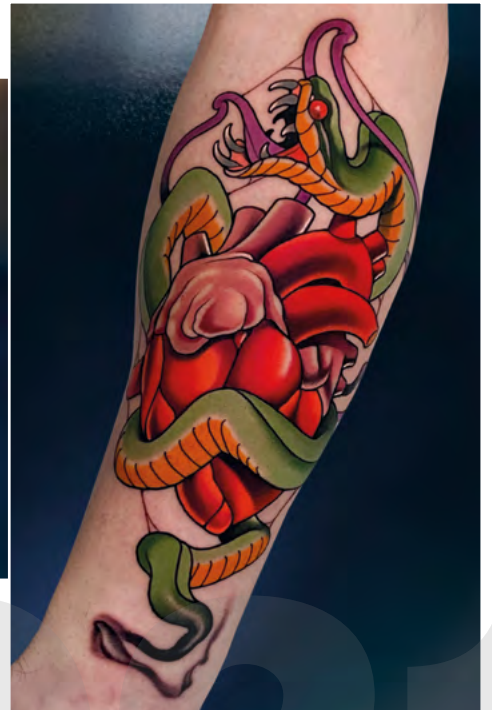
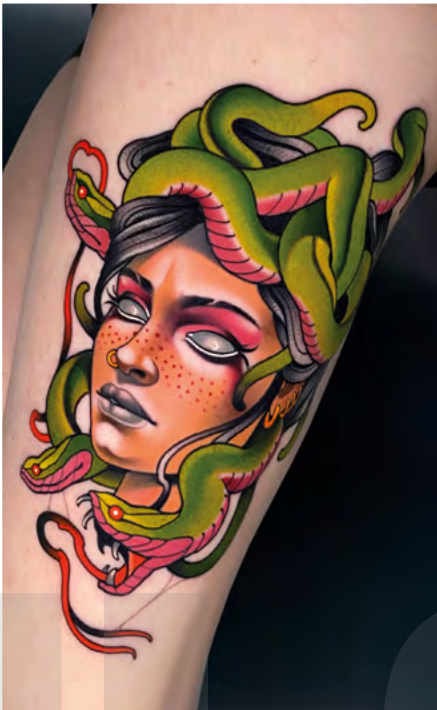


FULVIO VACCARONE

DARKINK TATTOO STUDIO

fulvio.vaccarone@gmail.com

IG: fulviovacarone.tattooer

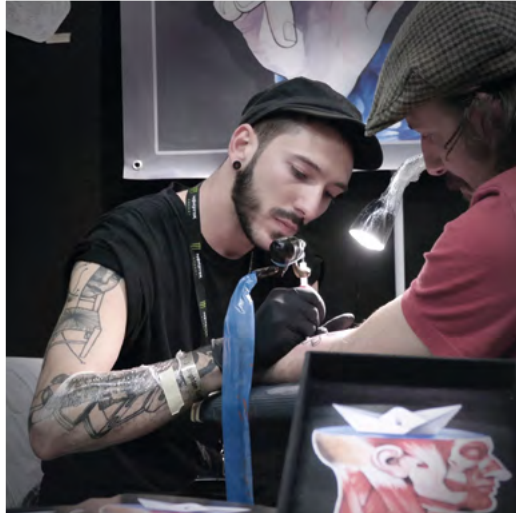




GABRIELE PELLERONE

ATOMIC GARDEN TATTOO & PIERCING

atomicgardentattoo@gmail.com
IG: gabrielepellerone

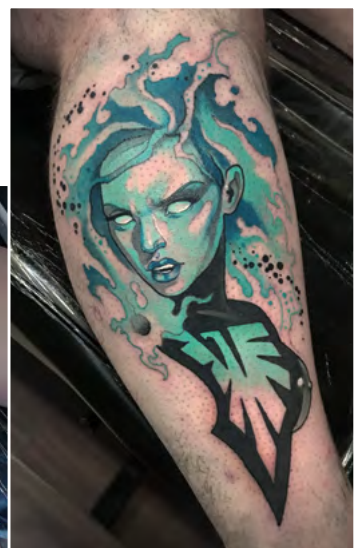
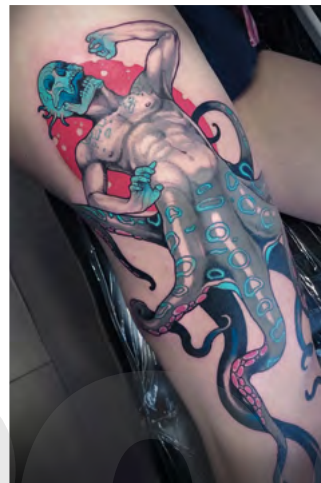
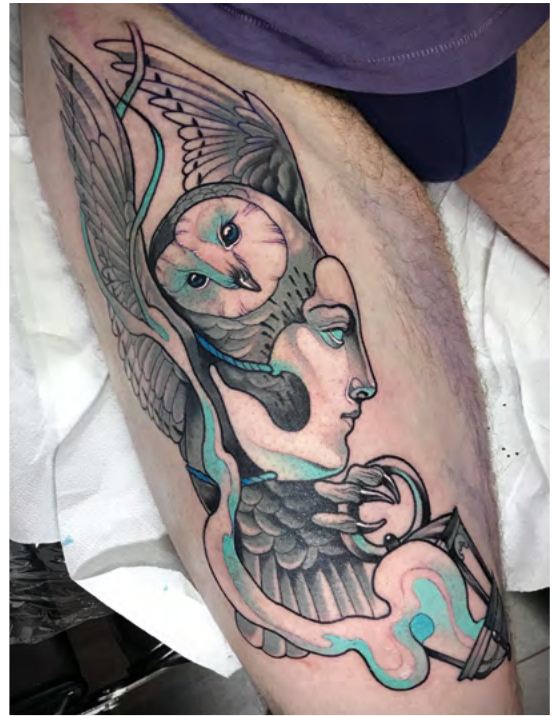


GIANPIERO CAVALIERE

VOID

gianpiero.cavaliere@gmail.com

IG: struggle4pleasure

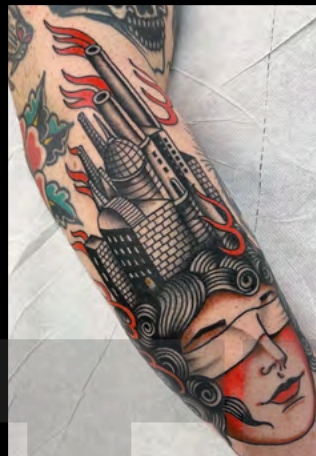


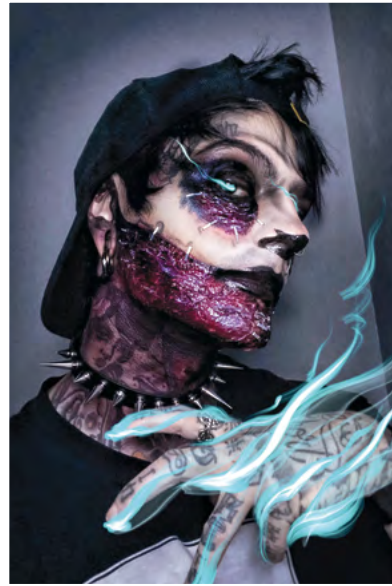
GUIDO GB

LAG TATTOOS

guidogb@outlook.com

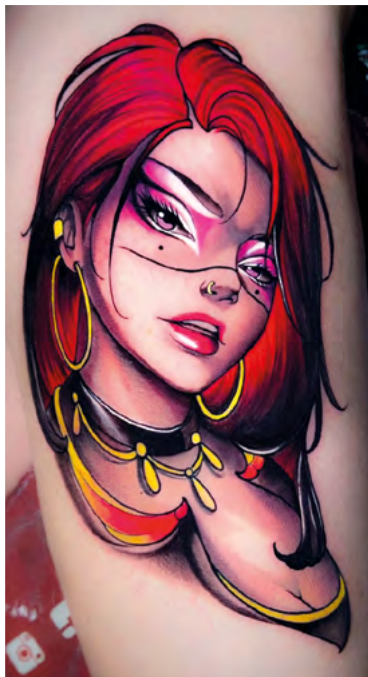
IG: [guido_gb](#)





HANGDEX

hangdex@icloud.com
IG: hangdex





INYAN

GIPSY CARAVAN TATTOO

iny.inyan@gmail.com
IG: inyantattoo





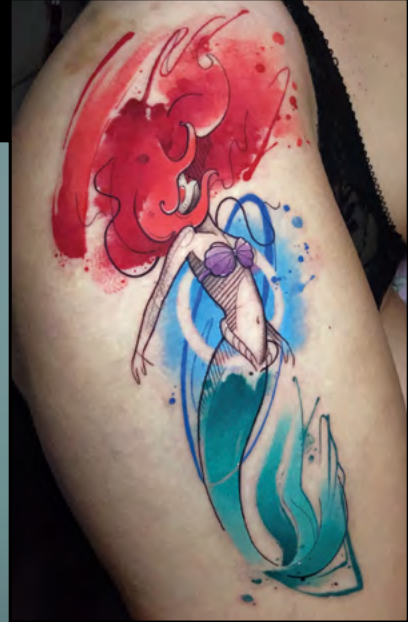
JESS TATTOOER

BLACK INK TATTOO

jess.cozzi@gmail.com

IG: [jesstattoer](#)



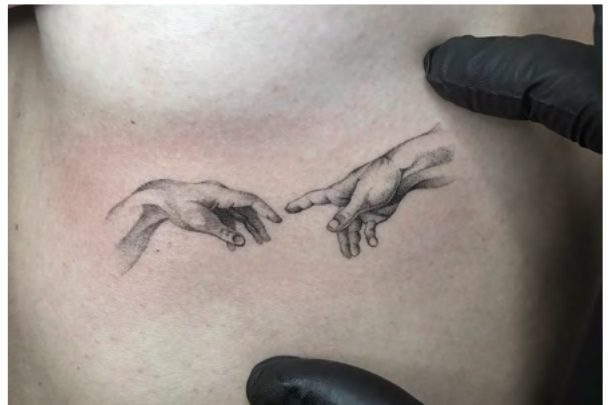
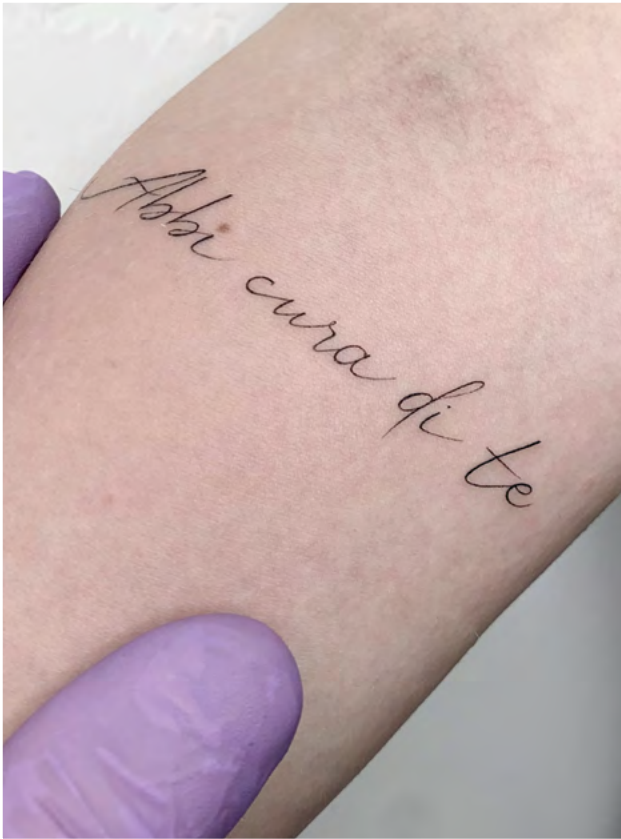


LELLO SANNINO

ORGOGGIO & PREGIUDIZIO

piercing8@hotmail.it
IG: sanninolello



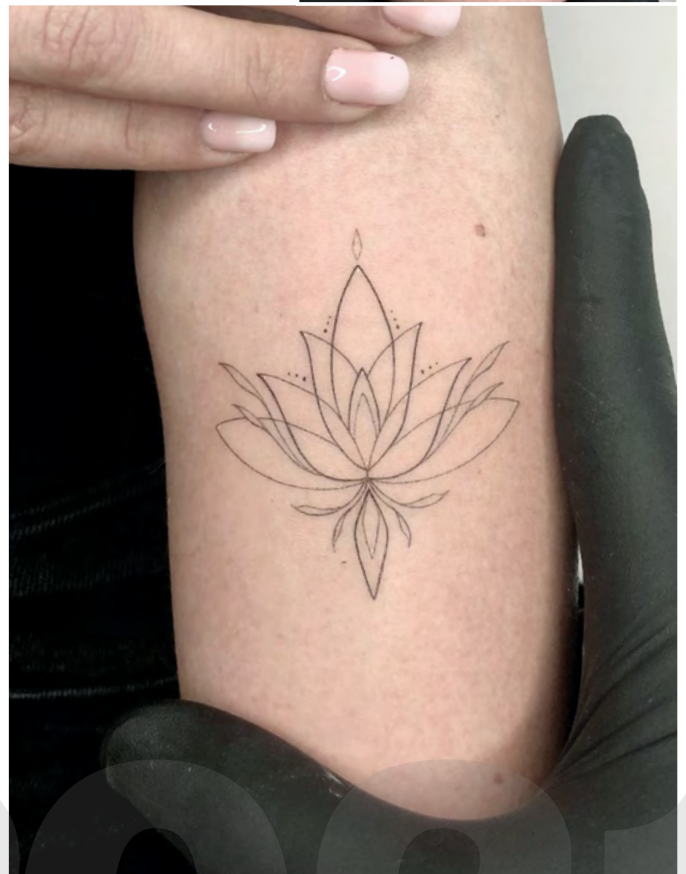


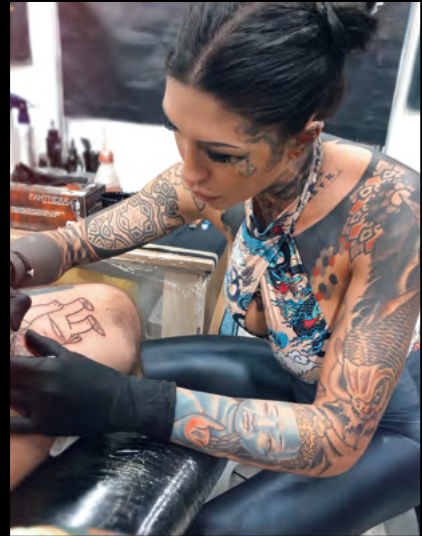
LEO TESTA

ETERNAL CITY

leotestattoo@gmail.com

IG: leotestattoo





LINDA IACONO

TRAFFICANTI D'ARTE

l_iacono@yahoo.com

IG: linda_tda



LISA SIGNORINI

signorini.lisa.tattoo@gmail.com

IG: lisasignorinitattooartist



WIN 2021



LUCA PUNCH MARCHESOLI

SANTOS TATTOO

santos@santostatoo.com

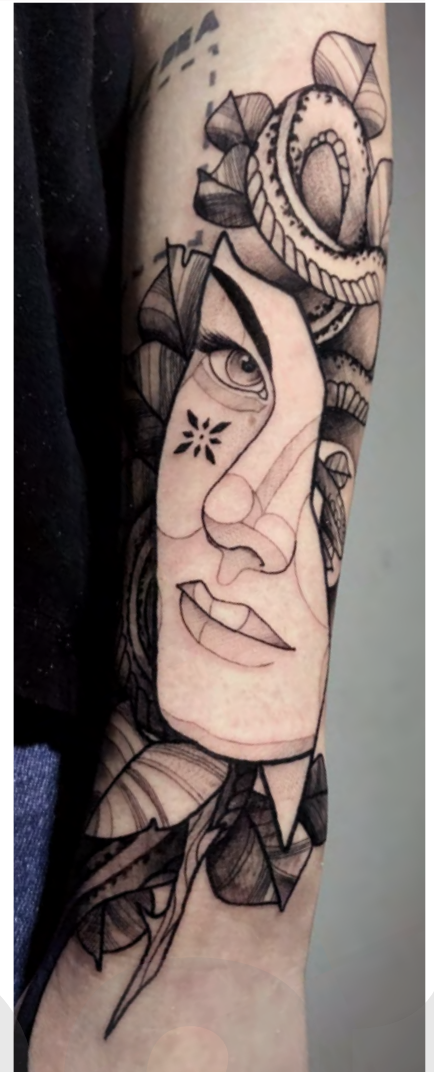
IG: luca.punch.marchesoli

LUCA VERLETTI

LAG TATTOOS

lucaverlettitattooer@gmail.com

IG: lucaverletti.tattooer



WMI 2021



LUCKY LUCHINO

luca.cospito@gmail.com
IG: lucky_luchino





MARCO MASTRO

SHADE TATTOO GALLERY

info@marcomastrotattoo.com
IG: marcomastrotattoo



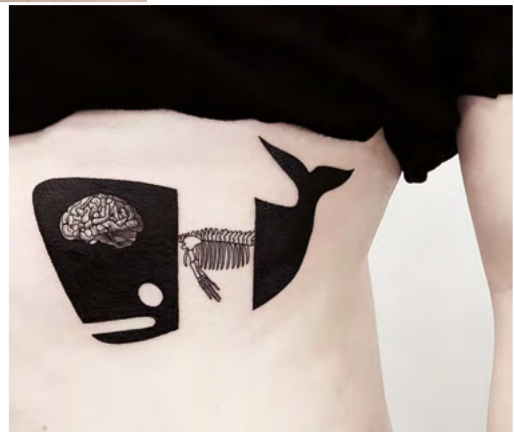
MARZIO BELLOMO

STAY TRUE TATTOO SHOP

marzio.89@hotmail.it

IG: marziobellomo_staytrue





MATTEO NANGERONI

THE WHITE WHALE TATTOO SOCIETY

nangeroni.info@gmail.com

IG: mattoonangeroni



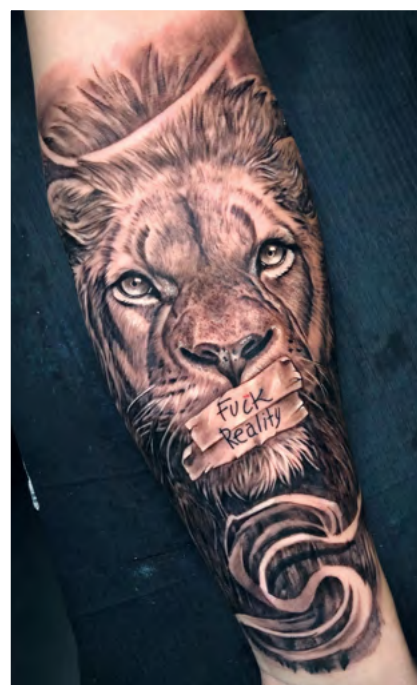
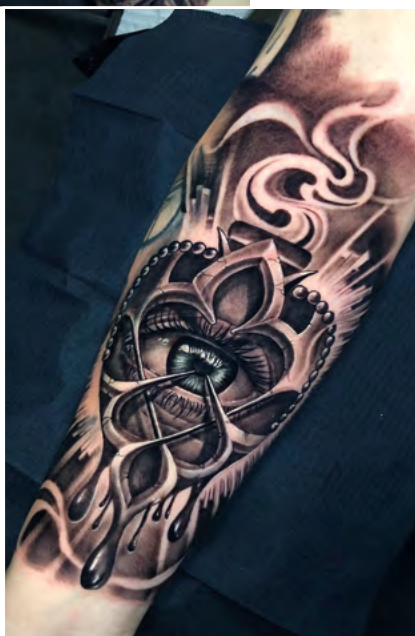
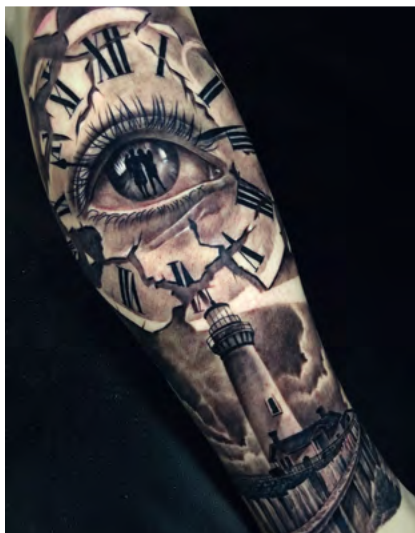
MAURIZIO GOBBO

FAMILY ADDICTION TATTOO

maurziogobbotattooer@gmail.com

IG: maurizio_gobbo





MICHAEL MAZZONE

michaelmouse89@hotmail.it
IG: michaelmazzone.tattoo



NIK WOLF

VENERDÌ 17 TATTOO

wolkaf@yahoo.it
IG: nik_wolf





ORAZIO PAGLIUCA

goldtattoo7@icloud.com
IG: goldtattoo7



RAIMUNDO RAMIREZ

LA TARARA TATTOO

raimundoramirez.tatuajes@gmail.com

IG: raimundo_ramirez



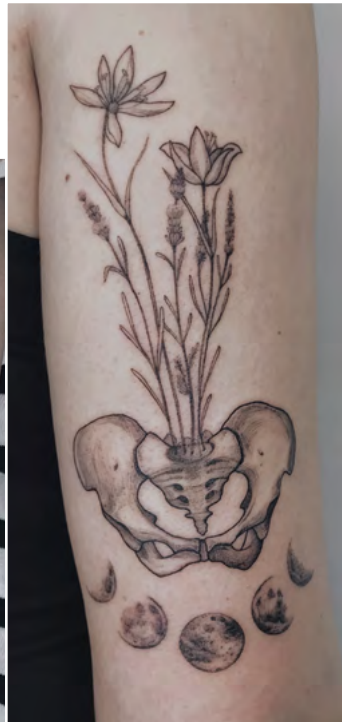
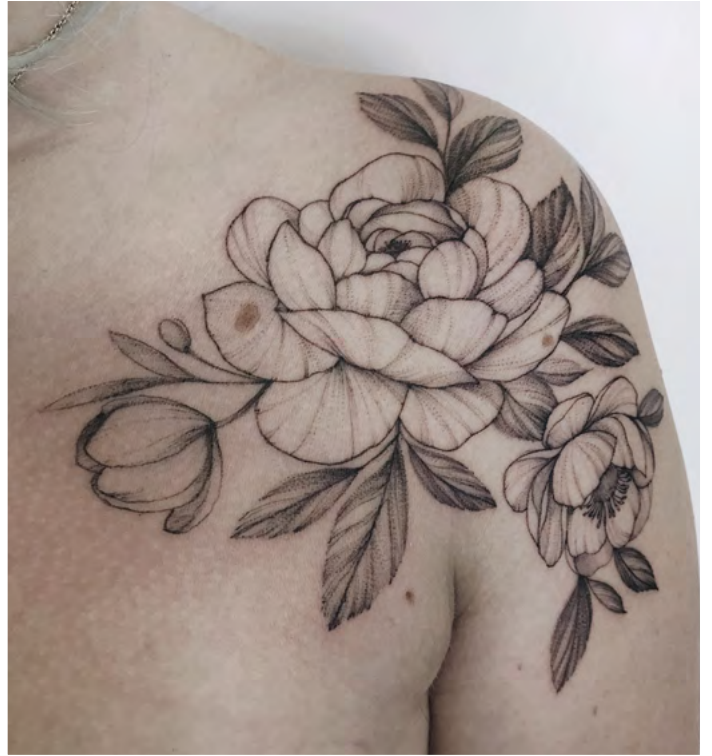


ROBERTA MAZZIOTTI

KORPUS DOMINI TORINO

roberta.mazziotti@gmail.com

IG: robertamazziotti_tattoo





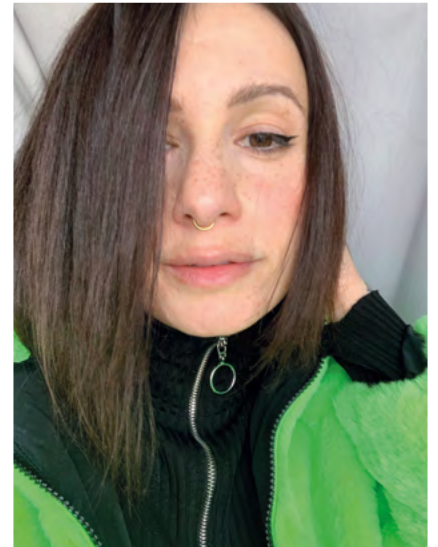
SAMSARA TATTOO

SAMSARA TATTOO

samsaratattoo11@gmail.com

IG: samsara_tattoo





SIMONA CORDERO

IMAGO AMENS

simonacordero.tattoo@gmail.com

IG: corderosimona



TONY PARISE

ATOMIC GARDEN TATTOO & PIERCING

atomicgardentattoo@gmail.com

IG: tonystallony





YARSON TATTOO

yarsontattoo@gmail.com
IG: yarson_tattoo



TATUAMI 2021 ART SHOW

DURANTE TATUAMI 2021 COME È ORamai CONSUEtUDINE, SARÀ ALLESTITA IN CONTEMPORANEA UNA MOSTRA DI DIPINTI CREATI DA ARTISTI SELEZIONATI. ALCUNI DI QUESTI SONO TATUATORI, COME LUCIANO PRATO, MARCO PEPE, STEFANO GALATI E CAROLINA CAOS AVALLE. ALTRI PITTORI APPASSIONATI DI TATUAGGI, COME FELICE TURCONI. QUI DI SEGUITO UNA BREVE PRESENTAZIONE.



STEFANO GALATI & CAROLINA CAOS AVALLE

Protagonisti di copertina del numero 6 de Il Tatuaggio Magazine, Stefano e Carolina AKA Royale Ink Collective, noti per il loro incredibili lavori su pelle che mischiano avanguardia, realismo e trash polka, presentano a Tatuami una loro personale, un mix tra arte astratta e figurativa su tela, tavole da skate e altro.

**IG: stefanogalati_royaleink
carolinacaosavalle**



LUCIANO PRATO

La mostra di Luciano Prato a TatuAMI è composta da 3 tele surreali dipinte interamente a olio. Ognuna di diverse dimensioni, raffigura un animale inserito all'interno di un contesto urbano segno dell'impatto dell'uomo sulla natura. Da qui il titolo della mostra *Animali Urbani*. Spiega l'autore: «L'intera mostra è contaminata dalla mano dell'uomo che è incessantemente alla ricerca del potere, un uomo che vuole sempre di più e che ha il desiderio di dominare la vita. Questa sua sete di potere porta al degrado ambientale e sociale e nuocendo alla vita di tutti. Da qui l'ispirazione per la produzione delle opere in mostra».

IG: [lucianoprato92](#)



FELICE TURCONI

Felice Turconi è un pittore iper-realista e surrealista. A TatuMI presenta una sua mostra personale. Turconi ha esposto in diverse gallerie d'arte e rassegne, vincendo il "Medaglione d'argento" alla XXV Edizione del Concorso Internazionale di Pittura e Grafica indetto dalla Galleria d'Arte Eustachi di Milano. Nei suoi dipinti molti gli elementi tratti dall'immaginario del tatuaggio.

IG: felice_turconi





MARCO PEPE

L'artista napoletano espone a Tatuami degli acrilici, sia su tela sia su cartoncino. Ognuna delle opere che presenta è una sintesi in chiave surrealista di un pensiero, un'emozione o un avvenimento. Un percorso visivo, rivisto attraverso l'immaginazione e il mescolarsi di forme e concetti distinti tra di loro, ma che uniti danno vita nel fondersi a un concetto nuovo. Tutte le opere di Pepe sono caratterizzate da forti contrasti e saturazioni, con l'uso di colori molto vividi e pieni.

IG: [marcoencre](#)



POISON TATTOO STUDIO



IL LORO MOTTO È "GOOD TATTOOS FOR GOOD PEOPLE" E VISTO QUANTO FATTO FINORA IN QUESTI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ DA MARTA E GLI ALTRI ARTISTI DEL POISON TATTOO STUDIO, MAI FRASE FU PIÙ AZZECCATA.

testo Andrea Paoli
foto Valentina Palini



Quest'anno il Poison Tatto Studio di Brescia festeggia un lustro di vita. Nonostante l'ultimo periodo sia stato difficile per tutti causa Covid-19, Marta Poison e gli artisti dello studio di Brescia non si sono dati per vinti, organizzandosi al meglio per garantire continuità (e qualità). A dar manforte è stata sicuramente la loro bravura artistica ed esperienza sul campo, così come la capacità di saper gestire e consigliare al meglio i clienti che scelgono di avvalersi della loro arte. Ne parliamo proprio con Marta Poison Pari, titolare dello studio Poison Tattoo.

Hai iniziato come autodidatta e dopo due anni di lavoro presso uno studio di Ospitaletto, hai deciso che era ora di fare il passo importante. E così il Poison Tattoo Studio quest'anno compie 5 anni di vita. Come è stato il percorso dal 2016 fino ad ora? Raccontaci...

Devo ammettere che questi anni sono letteralmente volati. Da quando abbiamo aperto fino allo stop forzato a causa del Covid-19 nella primavera 2020, non ci siamo fermati un attimo. All'inizio, oltre che a dedicare parecchio tempo allo studio, ho partecipato a numerose tattoo convention in giro per il mondo e fatto diverse ospitate che sicuramente mi hanno "rubato" del tempo, ma mi hanno anche arricchita a livello personale e professionale. Sono stati anni di evoluzione sotto tutti gli aspetti. Con l'esperienza accumulata abbiamo capito dove vogliamo arrivare e di cosa abbiamo bisogno per riuscirci. Cerchiamo sempre di lavorare al meglio, rendendo lo studio accogliente per ogni cliente e allo stesso tempo funzionale per chi ci lavora.

Quando si è trattato di allestire lo studio, quali sono state le difficoltà? Guardandoti indietro cosa faresti in più e cosa non rifaresti?

La difficoltà più grande è stata riuscire a organizzare bene gli spazi per poterli sfruttare al meglio. La ricerca del locale non è stata per nulla difficoltosa, ma un "amore a prima vista". Fin da subito, dopo aver visionato lo spazio, ho iniziato a immaginare come



sarebbe stato lavorarci dentro, dove mettere le postazioni di lavoro e tutto il resto. Desideravo da sempre avere una sala disegno separata dalle postazioni di lavoro, dove poter preparare i progetti in tranquillità e fare gli stencil. Siamo partiti veramente da zero, e un passo alla volta, gli abbiamo dato personalità, arricchendolo di opere di vari artisti, e – fortunatamente – premi di contest vinti in varie tattoo convention. Forse è per questo che non cambierei nulla.

Che consigli daresti a chi vuole oggi intraprendere questa professione?

La nostra è una professione tutt'altro che semplice, non è fatta di sole soddisfazioni come si può pensare, ma anche di sacrifici. Ovviamente, se uno lavora bene, le due cose poi andranno di pari passo. Il tatuaggio è un mondo in continua evoluzione sotto tutti gli aspetti ed è fondamentale dare il 100% di sé stessi fin dall'inizio. Oltre ad avere umiltà, voglia di imparare e di mettersi in gioco, bisogna sicuramente far molta pratica con il disegno, capire le basi (cosa è tatuabile, cosa no lo è e perché), riconoscere i propri limiti ed essere consapevoli che il tatuaggio è una cosa permanente. Il percorso migliore è l'apprendistato presso un tattoo studio serio che ti insegni soprattutto l'etica



del tatuaggio. Non c'è opportunità migliore per imparare un mestiere che guardare, chiedere consigli e farne tesoro.

Oramai sei considerata una colonna dello stile neotraditional, ma compi incursioni anche nel cartoon e anche nel neojapanese... Con quale stile ti trovi meglio a tuo agio e quali sono gli strumenti che ti accompagnano nel tuo processo creativo?

In realtà non riesco a definire bene il mio stile perché è ricco di contaminazioni di varie forme d'arte. Amo mettere del "mio" in ogni cosa che faccio e sono sempre in continua evoluzione e alla ricerca di cose nuove. Ultimamente mi piace molto curare i dettagli non solo del soggetto principale, ma anche degli sfondi che secondo me hanno molta importanza all'interno della composizione. Negli anni ho notato che mi riescono bene sia lavori con linee solide e pulite che realismo a colori e watercolor, in questo modo riesco a mixare il tutto dandogli un'identità e rendendoli così riconducibili a me. Come strumenti, ormai, faccio tutto in digitale tramite iPad mentre per le macchinette mi piace sperimentare quindi ne ho parecchie, forse troppe! Per quanto riguarda i colori non mi affido a un marchio soltanto, ma nel corso degli anni ho trovato ciò che preferisco per ogni tonalità.

Hai iniziato da sola per poi veder arrivare nel tuo studio tanti artisti guest e anche resident. Chi è passato da quelle parti e chi possiamo trovare oggi al Poison Tattoo Studio?

Il progetto iniziale prevedeva tre postazioni: una per me, una per Giordano Porta e una terza per i guest. Sono arrivati solo in seguito gli altri due resident Alice Cherry e Jacopo Costa. Puntiamo molto sugli ospiti per avere tatuatori di qualità e fornire un'ampia scelta alla nostra clientela spaziando dal traditional fino a lavori più innovativi. Sono passati da noi artisti pazzeschi come Michela Bottin, Paul Terry, Silvio Vukadin, Carolina Caos Avalle, Stefano Galati, Lello Sannino, Anna Rimoli, Elia Leonardi, Dif, Matteo Nangeroni e



Alice Cherry





tantissimi altri. Prendiamo l'occasione per ringraziarli davvero tutti, anche chi non è stato menzionato perché la lista sarebbe veramente infinita.

Come è avvenuta la scelta degli attuali artisti resident?

La prima scelta, è stata Giordano Porta per due semplici motivi. Il primo è che lo conosco da parecchi anni, avendoci già lavorato insieme in un altro studio e avendo quindi instaurato con lui un ottimo rapporto. Il secondo motivo è lo stile dei suoi lavori, il realismo black & grey, che io personalmente non sarei mai stata in grado di fare. Fin dall'inizio abbiamo avuto parecchie richieste da parte di tatuatori che volevano unirsi al nostro staff, ma abbiamo sempre preferito andare step by step aggiungendo soltanto un resident alla volta, valutando molto bene la persona e non il personaggio. Da qualche anno è con noi Alice Cherry con i suoi lavori blackwork molto delicati, mentre l'ultimo arrivato è stato Jacopo Costa, tatuatore versatile, che spazia dal blackwork al fineline, passando dal geometrico. In questo modo ci ha anche aiutati a ridurre di molto le nostre liste d'attesa. Mi piace vederci come un team dove tutti noi lavoriamo per un progetto comune, ci confrontiamo giornalmente e andiamo nella stessa direzione, aiutandoci e consigliandoci al meglio. Non solo per quanto riguarda il disegno, ma anche per il posizionamento dello stencil, la scelta degli strumenti da utilizzare e i vari dettagli.

Che tipo di clientela arriva presso il Poison Tattoo studio? Avete una policy a riguardo?

I nostri clienti sono stati "educati" nel tempo quindi conoscono bene il nostro modo di lavorare. È un tipo di clientela che sa che verrà assistita in tutto e per tutto; dalla consulenza, alla progettazione del tatuaggio fino al post-esteso durante il periodo di guarigione. Ci piace coccolare i nostri clienti facendoli sentire a casa, consigliandoli al meglio fino a raggiungere un "accordo" che soddisfi sia l'artista che chi porterà per



Giordano Porta

sempre con sé i nostri lavori. Se riteniamo che un tatuaggio non possa rendere al meglio, lo spieghiamo al cliente e cerchiamo di trovare una soluzione insieme, lavorando sempre con etica e professionalità. Preferiamo non scendere a compromessi, secondo noi questo è fondamentale per fare sempre tatuaggi dei quali andarne fieri.

Dove si trova esattamente lo studio e come raggiungerlo per chi arriva da fuori?

Il Poison Tattoo Studio è a Brescia, in via Rose di Sotto 4/a. È facilmente raggiungibile sia per chi arriva in treno che in auto o con i mezzi pubblici. Si trova a meno di 1 km dalla stazione di Brescia e a 4 km dall'uscita autostradale A4. Pur essendo molto vicino al centro della città, disponiamo di un ampio parcheggio non a pagamento.

In cosa si differenzia dagli altri studi secondo te il Poison Tattoo studio? Qual è il suo plusvalore?

Innanzitutto siamo sempre schietti e sinceri con i clienti, ma secondo me il nostro vero valore aggiunto è il fatto che per noi ogni tatuaggio abbia la stessa importanza; che si tratti di una "semplice" scritta fino ai progetti più grandi e complessi, mettiamo sempre il massimo dell'impegno. Pensiamo al tatuaggio non solo nell'immediato (per fare la foto figa da postare sui social) ma alla resa che avrà con il passare del tempo prestando attenzione alle dimensioni minime da utilizzare e alle zone del corpo.

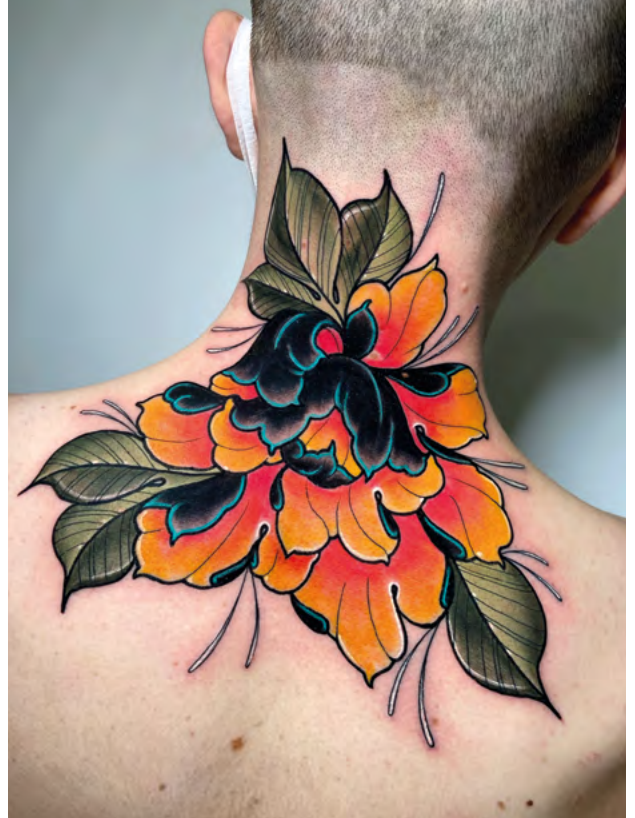
Accanto a te c'è tuo marito Michele che gestisce lo studio, l'agenda e fa PR: quanto è importante una figura come la sua?

Michele è assolutamente indispensabile per lo studio. È il motore che fa funzionare tutto. Si occupa della gestione dello studio, dei social e delle consulenze nelle quali consiglia al meglio cosa/dove/come fare il tatuaggio, a quale tatuatore affidarsi e acquisisce più informazioni possibili per poter sviluppare il progetto. Così facendo noi artisti possiamo lavorare più "tranquilli" perché pur non tatuando ha una grande cultura del tatuaggio e



Jacopo Costa





conoscenza dei vari stili ma soprattutto buon gusto e personalità per gestire al meglio ogni cliente.

Che tipo di impatto ha avuto il Covid-19 sulla vostra attività e come vi siete attrezzati?

La situazione Covid-19 ha portato sia cose negative sia positive. All'inizio eravamo molto spaventati perché non sapevamo come si sarebbe evoluta la situazione - come tutti, del resto - e c'è voluto un po' di tempo per capire come adattarci al meglio a tutte le nuove normative e restrizioni. Abbiamo cercato di sfruttare tutto a nostro favore e ora anziché fare i soliti orari, lavoriamo 7 giorni su 7 ma soltanto su appuntamento. In questo modo riusciamo a gestire ogni singolo cliente senza creare assembramenti. Per far stare tutti più tranquilli ci organizziamo a "turni" in modo di avere sempre meno gente in contemporanea e dilazionarla nell'arco della settimana con la massima flessibilità, riuscendo a ritagliarci del tempo libero.

Avete in cantiere qualche novità che riguarda lo studio?

Le novità sono il nostro pane e anche se questa pandemia ci sta rallentando un po', non ci spaventiamo e andiamo avanti per la nostra strada. Quando le cose torneranno alla "normalità" avremo molti nuovi ospiti da proporre che lasceranno tutti a bocca aperta! Continuate a seguirci su Instagram per rimanere sempre aggiornati.

**IG: poison_tattoostudio
martapoisonattoo
giordanoporta
alicecherryv
jacopojago_tattooer
mikimot**



Marta Pari

PITTURA E TATUAGGIO SONO DUE FORME D'ARTE DIVERSE MA SIMILI, CAPACI DI INTRECCIARSI GRAZIE A TATUATORI CHE DIPINGONO PER PASSIONE E PITTORI CHE SI FANNO ISPIRARE PER LE LORO OPERE DA TATUAGGI (E TATUATORI). QUEST'ULTIMO È IL CASO DI MASSIMO CASALINI, ARTISTA TOSCANO CHE HA REALIZZATO DIVERSI QUADRI INFLUENZATI DAI TATTOO, DI CUI UNO RECENTISSIMO MOLTO IMPORTANTE PER DIMENSIONI, SIGNIFICATO E TEMPO SPESO.

testo InkMan

Massimo è un toscano verace. Cordiale, diretto e con la voglia di confrontarsi con il prossimo. I suoi lavori su tela riflettono la sua personalità, la sua anima. Lo abbiamo conosciuto per caso, grazie alla sua intraprendenza. Colpiti dalle sue opere legate al mondo del tatuaggio e dal suo ultimo imponente lavoro, non abbiamo quindi esitato a dedicargli lo spazio che merita qui sulla nostra rivista.

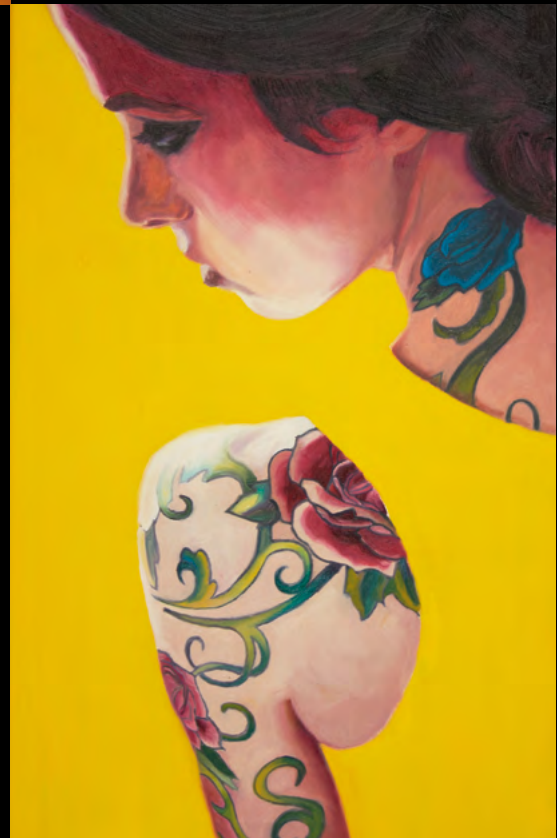
Massimo, raccontaci un po' di te: qual è la tua storia umana e artistica?

Vengo da una famiglia strana, i miei nonni paterni nacquero a Cannes da una famiglia di emigrati toscani, poi tornarono in Italia dove mio nonno cominciò a lavorare presso gli studi cinematografici Tirrenia Film, dove realizzava le scenografie dei film. Tra una pellicola e l'altra girava per i paesi a decorare le chiese. Successivamente entrò anche mio padre a lavorare presso gli stabilimenti, anche lui alle prese con le scenografie; mio zio materno invece è un pittore, ma non mi ha mai insegnato niente, non per cattiva volontà, ma perché né io né lui ci siamo mai chiesti niente al riguardo. Insomma, questo per dire che in casa si è sempre masticato arte, in qualche modo. Quando avevo circa 3/4 anni andavo di nascosto a sfogliare un libricolo di Dufy, che ho poi ritrovato da adulto e che conservo tra le cose più care. Ricordo che passavo ore e ore a guardare quelle immagini che per me erano puro mistero, la porta verso un mondo di fantasia che pensavo di poter vivere soltanto nella mia mente e che invece qualcuno, dotato di chissà quale superpotere, era riuscito a dipingere. Ecco, quella sensazione di candido stupore è stata sicuramente la molla che mi ha spinto a essere artista e a vivere e pensare come tale. Questa cosa la riesco a dire oggi con la consapevolezza dell'adulto, può sembrare anche banale, ma è stato un percorso che mi ha accompagnato e che mi accompagna tutt'oggi: prendere consapevolezza di me stesso. E il fatto che nella vita mi sono sempre dedicato a mille cose e mille mestieri dimostra che l'inquietudine, che è un tratto distintivo della mia personalità, deriva proprio da quella ricerca di me. Nella vita ho fatto il gelataio, il tappeziere, l'animatore, l'istruttore di



MASSIMO CASALINI





vela, il marinaio, l'operaio, il progettista di impianti elettrici, il bibliotecario, il disegnatore tecnico, vai a sapere te che invece avrei dovuto fare il pittore!

Come ti sei avvicinato alla pittura?

È stata veramente dura ammettere a me stesso che la pittura era la mia vocazione. Non esagero nel dire che è se come se avessi scoperto di essere omosessuale o se avessi ricevuto la chiamata di Dio: ti senti diverso, inadatto, confuso, non sei preparato. Sei lì, una sera, a copiare un'illustrazione di un libro di Jules Verne, col rapidograph che dovresti usare per fare i disegni a scuola e improvvisamente senti salirti un'emozione, un nodo alla gola di commozione: ma io voglio fare questo nella vita! Il problema era che sapevo a malapena tenere il lapis in mano e non riuscivo a trovare una guida che fosse più spirituale che artistica. Ho sempre dato alla pittura una valenza profondamente spirituale: non mi serviva un pittore che mi insegnasse i rudimenti del mestiere, ma una guida, tipo Virgilio per Dante, tanto per stare bassi. Così ho cercato per anni più o meno intensamente, tra un'esperienza e l'altra, fino a quando ho incontrato il mio Maestro e Mentore.

Quali sono gli artisti che ti hanno ispirato nel tuo percorso?

Quelli che mi han dato delle botte esagerate: Dufy lo ho detto poc'anzi, poi sicuramente Hugo Pratt che mi ha insegnato la poesia, a desiderare di essere inutili, a vivere il quotidiano come fosse un'avventura. La persona che sicuramente mi ha ispirato maggiormente è il mio Maestro e Mentore, Mario Ferrante, forse è l'unica persona al mondo a cui devo dire grazie ogni giorno della mia vita. Ci siamo conosciuti per caso in Rete, poi è partito un epistolario lungo anni, durante il quale mi ha insegnato ogni cosa che so oggi di pittura, di filosofia, di spiritualità, di comportamento nella vita. Io dico che ci siamo incontrati per caso, ma ho imparato che nella vita sono davvero poche le cose che accadono casualmente, se segui il flusso senza opporre resistenza. Poi per carità: Michelangelo, Leonardo, Caravaggio, Bacon, Munch, Gauguin, Van Gogh, De Chirico e centinaia di altri artisti son venuti da sé, e a ognuno ho rubato un pezzettino della loro arte; vivo con le antenne ritte e son sempre in cerca di cose da "mutuare" (rubare fa brutto).

Hai dedicato una serie di dipinti sul tema del tatuaggio: quali le ragioni e qual è il tuo rapporto con esso?

Ho già parlato del fatto che a un certo punto mi sono sentito diverso, per via della scoperta della vocazione alla pittura. In



realtà la diversità ha sempre fatto parte della mia vita, tenete conto che ero diverso fisicamente da ciò che è considerato normale: fino a 17 anni ero alto 1,90 m per 60 kg e ho sofferto molto per questo, e forse proprio questa cosa ha sviluppato in me una maggiore attenzione alla parola "diverso". Per me la diversità è ricchezza, è curiosità, è scoperta, ma oggi sembra che essere diversi sia qualcosa da aborrire. Così sono arrivato al momento in cui ho sentito la necessità di parlare di diversità con la mia pittura e volevo farlo con leggerezza e in maniera generica. Se avessi parlato di omosessualità, di religione o di razza avrei escluso altre accezioni del diverso e avrei porto il fianco a interpretazioni fuorvianti e forse alla fine la pittura sarebbe passata in secondo piano. Allora mi son detto: esiste un pregiudizio sul tatuaggio? Può essere considerato "diversa" una persona pesantemente tatuata? Se ne può parlare con leggerezza? Prima di avviare il ciclo sui tatuaggi ho parlato a lungo sull'argomento a decine di persone di estrazione ed età diverse e ho scoperto che alla fine la risposta a quelle domande, per tutti era sì. Sono partito completamente a digiuno di tattoo: ho conosciuto un tatuatore, poi un altro, poi persone tatuate, poi ho cominciato a capire che il tatuaggio è in tutto e per tutto una forma d'arte antica quanto l'uomo e mi sono divertito a fare le mie ricerche, scoprendo una cultura, anzi centinaia di culture che stanno dietro al tatuaggio. È una storia appassionante ed eterogenea, quella del tattoo, andrebbe insegnata a scuola, perché fa parte dell'uomo e della società. Voglio dire, io la paragono alla street art, che ti ritrovi all'improvviso passeggiando per strada, il tatuaggio è lo stesso, ti trovi una persona davanti con un'opera d'arte sulla pelle e l'ammiri estasiato, che altro devi fare? Non v dico le figure che faccio, perché non riesco a non guardare nei dettagli certi tattoo e non sempre è il caso di indugiare troppo sulle persone che manco conosci! Insomma non dico di voler sdoganare il tatuaggio con la mia pittura, poiché ormai è presente tranquillamente nella nostra società, ma siccome penso anche che sotto sotto un po' di pregiudizio latente ci sia ancora, magari i miei quadri sono la scusa per parlare di diversità e anche di bellezza, visto che il tattoo porta con sé una estetica particolare.

Parlaci del tuo lavoro più recente.

Tre anni di lavoro, 140x140cm di pelle dipinta e poi tatuata a olio. Ricerche iconografiche infinite. A livello tecnico un massacro, con non so più neanche io quanti strati di colore per ogni parte. L'ho intitolato *Tuttomondo reloaded* in onore di Keith Haring, un artista che sento molto vicino a me, come mentalità. A Pisa, la città



dove vivo, abbiamo un suo murales che si intitola *Tuttomondo*, appunto, ed è l'opera a Pisa in assoluto più amata, soprattutto dai giovani. Il mio ultimo lavoro in pratica è un patchwork di carne, di parti di corpi umani che si mescolano e fondono tra loro. L'unica parte non tatuata è un paio di mani intrecciate come in preghiera. Il senso di questo lavoro è l'invito, anzi la preghiera, a mescolarsi, a contaminarsi e quindi conoscersi; persone diverse, con pelle di colore diverso, con esperienze e culture diverse che ho rappresentato mescolando tatuaggi di artisti famosi come Sailor Jerry a elementi di opere d'arte classiche, tipo le incisioni di Durer; ho realizzato un Cristo giudice di Michelangelo che surfa sull'onda di Hokusai, oppure il David di Michelangelo tra i fiori che tiene una tavola da surf sotto il braccio, due angeli di Durer che portano in trionfo un Buddha Alieno, Batman e Robin con un'incisione medievale del serpente del peccato originale, un totem di maschere costituito da un trooper di Star Wars, la faccia di uno dei Kiss (in cui mi sono autoritratto) e una maschera asiatica. Insomma ho mescolato con i tattoo varie culture per dare origine a qualcosa di nuovo e inedito. Ecco questa è la mia preghiera, il mio messaggio al mondo: contaminiamoci, mescoliamoci, apprezziamo le diversità, facciamole nostre! È forse il metodo più semplice e diretto per abbattere i muri che purtroppo ci dividono a livello mondiale, nonostante la globalizzazione, che a mio avviso è un mero appiattimento culturale che non tiene conto delle diversità e delle peculiarità dei popoli e delle persone. La globalizzazione, per come la vedo io, è l'imposizione del modello capitalistico a prescindere dalla cultura, le tradizioni e il pensiero dell'essere umano.

Consideri i tatuaggi e pittura allo stesso livello?

Dal punto di vista tecnico la pittura ha sicuramente una trattazione molto più ampia, se vuoi trovare il modo per realizzare qualsiasi

tecnica pittorica esistono migliaia di testi a partire dal Cennini nel '400 fino ai giorni nostri. Sul tatuaggio ho avuto maggiori difficoltà a trovare metodologie e storia dei materiali. Sotto il profilo artistico, invece il tattoo credo abbia la stessa valenza della pittura, senza dubbio. Anzi, penso che sia precursore della pop art, intesa come arte per tutti, peccato che abbia la stessa durata dell'essere che la porta, un tatuaggio non sarà fruibile per le generazioni future, come è stato per la Gioconda, per dire. Ma forse il suo fascino sta anche in quello, il tatuaggio alla fine ci ricorda che siamo di passaggio e che dobbiamo apprezzare il bello della vita, sempre e comunque. Chi porta un bel tatuaggio e lo mostra penso che regali un po' di bellezza al mondo.

Quali sono le altre cose che ti ispirano nel tuo lavoro?

La vita: tutto può essere trasposto in pittura, io cerco sempre la poesia nel quotidiano. Anche questa parola, "poesia" ha un significato profondo, io ho avuto modo di apprezzarne il significato soprattutto leggendo Baudelaire, quanta vita in quei versi, quanta intensità. Io sono una persona molto ridanciana, quasi triviale, ma davanti alla spiritualità dell'arte e della poesia, divento più morigerato di un chierichetto a messa. In presenza del mio Maestro, ad esempio, non riesco a dire parolacce. E ne dico, eh. E poi l'amore, il dolore, la passione, son tutte componenti che mi hanno sempre ispirato e guidato. Cerco di mettere queste componenti in ogni gesto, in ogni pennellata; ora detto così sembra che voglia fare lo splendido, ma è così, davvero. Ho realizzato quadri piangendo, come quando dipinsi un'opera per una collettiva sulla Shoah, e non ho realizzato opere perché troppo dolorose, come quando mi chiesero di dipingere il ritratto di un bambino che non c'è più. Ho rovinato dipinti perché ballavo come uno scimpanzé sulle note di una canzone travolgente, e non ho dipinto perché magari avevo litigato con mia moglie e avrei riversato l'arrabbiatura sulla tela, oppure sono sparito un giorno intero per poter dipingere quella sensazione che sapevo che non sarebbe tornata. Io spero sempre che la mia pittura rifletta questa cosa, il vivere con poesia e profondità d'animo alternandola beatamente a momenti triviali e imbarazzatamente leggeri...

Che progetti hai per l'immediato?

Si naviga a vista. L'idea è quella di farmi conoscere fuori dall'Italia, ho l'impressione che il Bel Paese non sia un paese per artisti. E badate, non parlo perché mi sento in qualche modo emarginato o penalizzato. Non mi piace il mondo dell'arte così come è strutturato in Italia, non mi piacciono i personaggi che vivono alle spalle della cultura senza dare contributi significativi per la promozione dei nostri artisti. E infatti tutti gli artisti "emergenti" che conosco e con cui ho avuto l'onore e il piacere di esporre o collaborare, si sono rivolti tutti all'estero: ora vanno molto medio Oriente e Asia. Capirete quindi che la situazione attuale non è molto favorevole per quel che concerne i miei intenti. Mi dedico quindi alla mia pittura senza pressioni, né scadenze, e questo è l'aspetto positivo del brutto periodo che stiamo vivendo. Al momento sono alle prese con un ciclo fighissimo, comunque.

Chi volesse contattarti per commissionarti un'opera o acquistare una di quelle che hai realizzato, come dovrebbe fare?

Mi contatta, che diamine! Ho il canale Instagram, Facebook, Twitter, Tumblr, il sito, LinkedIn, Whatsapp, Telegram, Mail, di tutto! Scherzi a parte, al di là dell'acquisto o della commissione, mi fa sempre piacere ricevere commenti da chi si imbatte nei miei lavori. Da pochi mesi ho avviato una collaborazione con Extra Factory in Livorno, seguono tutto loro per quel che concerne trattativa e vendita delle mie opere, è un aspetto che odio particolarmente e sono ben felice di non dovermene curare personalmente! Invece per fare quattro chiacchiere sono sempre ben lieto!

FB: [sandokanmassimocasalini](#)
www.massimocasalini.it





ANDREA KROKI

IG: andrea_kroki



DIEGO PERUGINI

IG: diego_tattooer



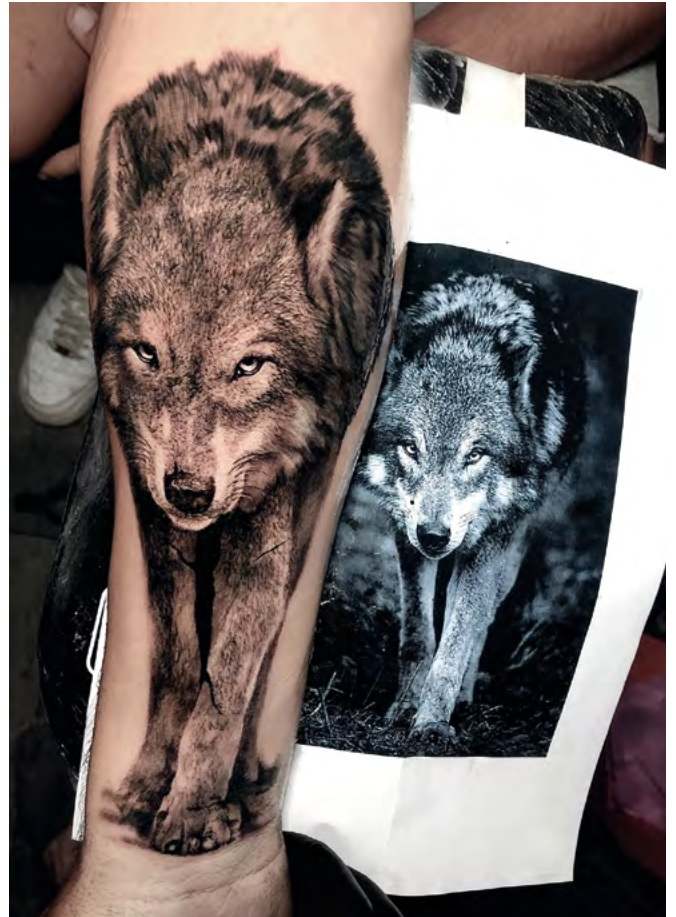




WELMO

IG: welmotattoo

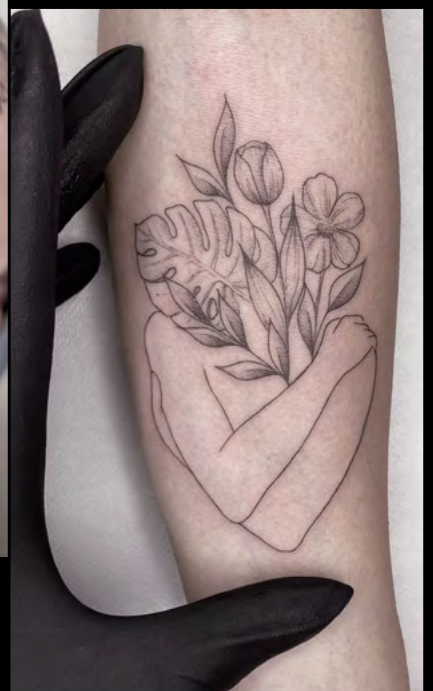
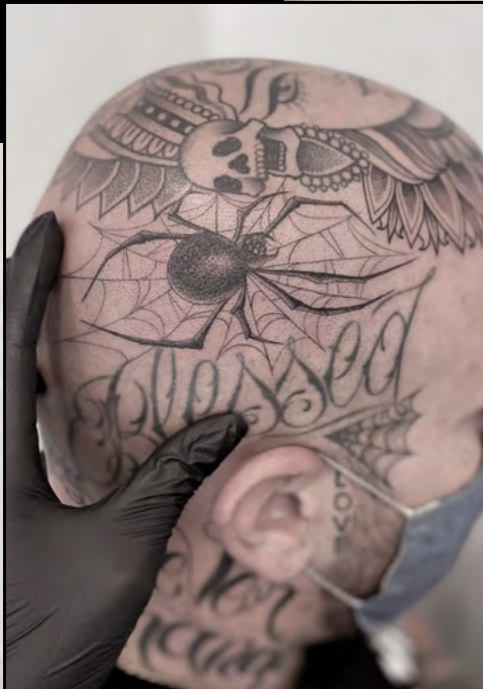




JESSICA BESALY

IG: [jessica.besaly](#)







INCHIOSTRO E MARINAI

02-04 Luglio
Ex Convento dell'Annunziata
Baia del Silenzio, Sestri Levante (GE)
IG: **inchiostroemarinai**
FB: **inchiostroemarinai**

TORINO TATTOO CONVENTION

Settembre - Ottobre
TBA
IG: **torinotattooconvention**
FB: **Torinotattooconvention**

TATUAMI

02-03 Ottobre
Hotel Crowne Plaza
Via Konrad Adenauer 3, San Donato (MI)
IG: **milanotatuami**
FB: **tatuamitattooconvention**

TATTOO EXPO BOLOGNA

08-10 Ottobre 2021
FICO Eatly World
Via Paolo Canali 8, Bologna (BO)
IG: **tattoo_expo_bologna**
FB: **Tattoo Expo Bologna**

FLORENCE TATTOO CONVENTION

05-07 Novembre
Fortezza da Basso - Spadolini Pavillon
Viale Filippo Strozzi 1, Firenze (FI)
IG: **florenacetattooconvention**
FB: **FLORENCETATTOO**

Style & SPORT



Vai su styleandsportmag.it
e scarica gratuitamente
Style&Sport Magazine



@StyleandSportMag



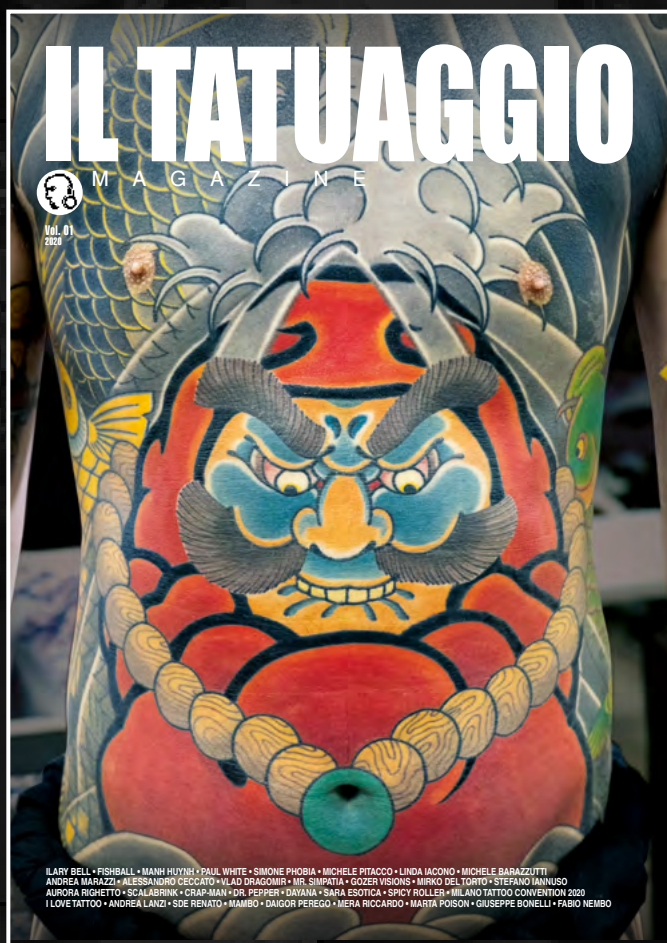
styleandsport_mag

IL TATUAGGIO



M A G A Z I N E

**DISPONIBILI ANCORA POCHESSIME COPIE.
160 PAGINE CON IL MEGLIO DEI NUMERI DIGITALI,
CON INCLUSO MATERIALE INEDITO.**



DISPONIBILI ONLINE I PRIMI DUE VOLUMI

Clicca qui per ordinare:

www.iltatuaggiomag.it/shop/riviste